

# ECCO IL GESTO CHE DÀ SOLLIEVO PRONTAMENTE AL VOSTRO BAMBINO RAFFREDDATO!



Questa gradevole pomata svolge, lungo tutto il corso della notte la sua azione calmante e riscaldante, come un benefico raggio di sole...

Mamma! Quando il vostro bambino è raffreddato, frizionatelo subito con Vicks VapoRub alla schiena, sulla gola e sul petto, prima di metterlo a letto. Come un raggio di sole, questa semplice frizione avvolge il bambino di un benefico calore, e gli dà sollievo pron-

tamente. Guardate come si sente già meglio! Il bambino respira liberamente, vi sorride e si addormenta d'un benefico sonno ristoratore. Mentre il bambino dorme, Vicks VapoRub continua a combattere il suo raffreddore durante tutto il corso della notte.

**Vicks VapoRub dà sollievo al bambino dappertutto dove il raffreddore lo fa soffrire ed in due modi simultaneamente:**



Tenete con voi sempre Vicks VapoRub contro il raffreddore.

1) — Libera il naso chiuso e calma la tosse. Per effetto del calore del corpo, Vicks VapoRub sprigiona dei vapori medicamentosi che il bambino respira per delle ore. Questi vapori liberano le vie respiratorie e calmano la tosse.  
2) — Decongestiona i bronchi: Vicks VapoRub agisce per tutta la notte come un benefico cataplasma che riattiva la circolazione e decongestiona i bronchi. All'indomani mattina, il bambino si risveglia tutto allegro. Il peggio del suo raffreddore è passato.



BASTA FRIZIONARE.

## VICKS VAPORUB

Macco

Corredo

L.25600

14 CAPI

TRASPORTO E IMBALLO GRATIS

- N. 2 Materassi lanetta chiara da 1 piazza - traliccio - puro cotone damascato - peso kg. 11 caduno.
- N. 2 Cuscini lanetta - traliccio - puro cotone damascato.
- N. 2 Lenzuola matrimoniali, puro cotone, confezionato orlo a giorno.

- N. 1 Coperta matrimoniale, lana, soffice, elegante, in tinte: celeste, rosa, cammello.
- N. 1 Taglio abito uomo, gran moda, in tinte bleu o grigio.
- N. 4 Asciugamani spugna pesante, tinte assortite.
- N. 2 Scendiletto feltro (novità).

**CONVENIENTISSIMO!!! 25.600 lire per questo ottimo Corredo. Sposi, questa è l'occasione per Voi, approfittatene! Invalte l'ordinazione a: Ditta DEMANGO, Via Brandizzo 98/c/Torino. Spedizione in tutta Italia. Pagamento ricevimento merce.**

Il regista dei films colossi



Il regista s'intrattiene con "la moglie di Giosuè e l'ebreo Dathan".

**Il film "I Dieci Comandamenti" diretto da Cecil B. De Mille, è forse la più colossale realizzazione cinematografica di tutti i tempi.**

Con quella sua aria timida e un po' dimessa Cecil B. De Mille non pare lasci vedere il regista dalle imprese colossali. E i suoi capelli bianchi sembrano accentuarne l'aspetto di un nonnino quasi ottantenne che vuole spiegare perchè abbia voluto raccontare proprio una storia biblica nel film che considera il suo capolavoro. A lui è sempre piaciuta la Bibbia. Da ragazzo i suoi eroi non erano i cow-boy ma i personaggi biblici, come Mosè, Giosuè, i Giudici, i Profeti.

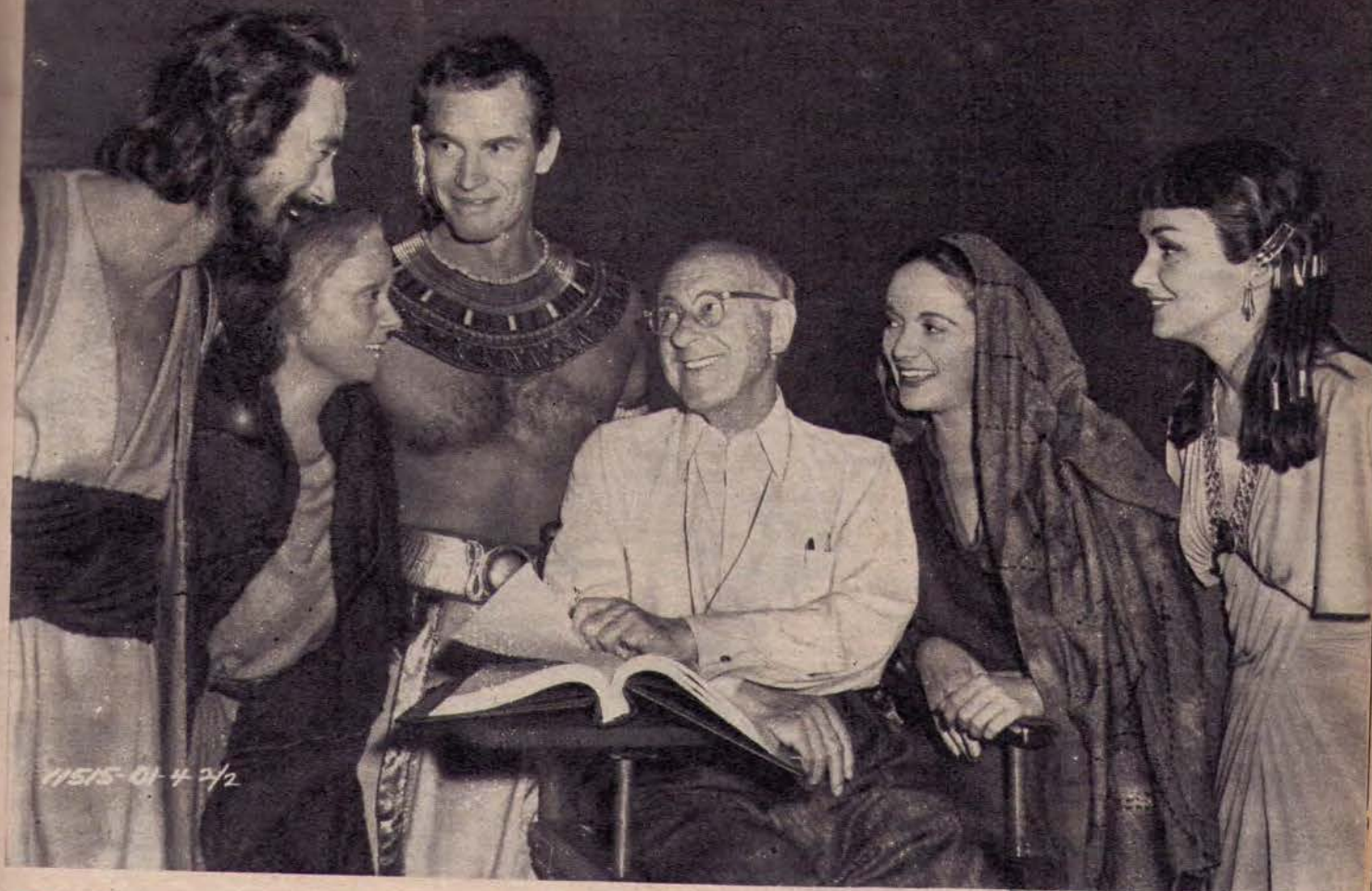
In seguito "mi sono rivolto alla Bibbia, egli confessa, perchè è ancora il solo libro che possa frenare gli uomini di oggi... Del resto se non li frena Dio, chi li frena?" A chi chiede a De Mille quale è stato il momento più commovente della vita, risponde che fu mentre girava un film sulla vita di Cristo.

Era la vigilia di Natale, circondato da migliaia di perso-

ne, quando fece osservare cinque minuti di silenzio e di meditazione a tutti col "pensiero rivolto all'Altissimo".

Era venuto a Roma per la prima europea dei Dieci Comandamenti, ma sembra che se ne voglia dimenticare apposta per affermare che l'aveva deciso al viaggio l'incontro che gli era stato assicurato col Papa: "Molti mi avevano parlato di Pio XII, ci dice, e della impressione eccezionale che ne avevano riportato. Io devo confessare che quello che mi era stato detto era vero, ma molto inferiore alla realtà. Parlando col Papa si ha l'impressione netta di trovarci davanti ad un'anima limpida, estremamente limpida".

Quest'uomo tranquillo è stato uno dei più spericolati avventurieri della celluloida. Il primo film a medio metraggio girato negli Stati Uniti fu suo, e lo girò proprio in quella Hollywood che doveva diven-



# Mosè ha ancora qualcosa da dire

Il regista Cecil B. De Mille con la famiglia di Mosè. Accanto a lui in piedi è Mosè che sorride ad Aronne e alla madre; alla sinistra del regista: la moglie di Mosè Sefora e la figlia del Faraone che lo salvò dalle acque del fiume Nilo.

tare la capitale americana del cinema.

Nella sua vita ha diretto 68 films, spendendo 40 milioni di dollari e ricavandone 600. Le sue realizzazioni impressionano per il loro carattere di sfarzo e di grandiosità.

Se chiediamo a De Mille perchè prediliga il colossale, ci risponde: "Tra figli e nipoti, ho sempre avuto 35 persone attorno a me. Con i films di massa, ccsi, mi sembrava sempre di restare un po'... in famiglia".

Tutta l'esperienza che aveva accumulato nella sua lunga carriera di mago dello spettacolo intese gettarla nel trascrivere con un linguaggio visivo la storia di Mosè.

Aveva già prodotto un film sullo stesso argomento dopo la prima guerra mondiale. Ma volle rifarlo con gli accorgimenti nuovi della tecnica, con le maggiori possibilità finanziarie attuali. "Allora potero-

no vederlo centinaia di migliaia di persone, scleva dire; ora lo vedranno decine di milioni".

Il successo che ha incontrato in America pare che abbia appagato le sue previsioni. Negli Stati Uniti 24 milioni di spettatori sono già passati nelle sale cinematografiche a vedere quella storia che dura poco meno di quattro ore senza stancare. I ragazzi sono perfino esonerati dalla scuola, per questo motivo.

Il film fu girato nei luoghi stessi che videro l'azione di Mosè, la schiavitù del suo popolo e la miracolosa liberazione.

La massa dei tecnici si avventurò anche tra i pericoli del deserto: e per non smarrirsi tra le rocce aride dovettero fare dei segni speciali sul terreno per decine di chilometri.

Il film costò una somma favolosa: qualcosa come 15 mi-

lioni di dollari. Perchè si svolgesse col più estremo rispetto alla verità storica, furono consultati 1900 libri e periodici, raccolte quasi tre mila fotografie, e usate le facilitazioni offerte da trenta biblioteche e musei del Nord America, Europa, Africa ed Australia.

Per realizzarlo furono girati sei mila metri di celluloidi; vi intervennero 200 attori, 26.000 comparse, diciottomila animali vari e perfino centoventi tribù di beduini.

La scena più gigantesca fu quella della partenza degli Ebrei dall'Egitto. De Mille la dirigeva dall'alto di una impalcatura di una decina di metri, aiutato da ottantadue assistenti, mentre quattro macchine da presa funzionavano contemporaneamente. La massa delle persone, dei carri e degli animali che sfilavano era ccsi enorme che non si riuscì a calcolarla e non fu possibile inquadrarla negli o-

biettivi da presa.

Questo film, che ha cominciato ad essere proiettato anche in Italia, viene considerato dal regista come la sua opera più moderna.

Impegnandosi in questo lavoro ha inteso ripetere che "Dieci Comandamenti non sono un reliitto di un'età barbarica ma insegnamenti altrettanti validi e reali oggi quanto il giorno in cui vennero impressi a lettere di fuoco sulle tavole di pietra dal Dito di Dio".

"I Dieci Comandamenti, continua De Mille, non sono regole a cui si deve obbedire come per fare un favore personale a Dio: sono i principi fondamentali senza i quali l'uomo non può vivere in fratellanza reciproca... Gli eserciti sono potenti; le ideologie nate da cieche passioni sono potenti; ma la verità di Dio è più potente di tutto e deve prevalere".

Olimpio Ledi